Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 1 Agosto 2024

Il leader degli industriali contro Rfi «Ferrovie, disservizi inconcepibili»

Jannotti Pecci: «Carenze su linee regionali e Av, come viene effettuata la manutenzione?»

«È inconcepibile che in uno dei principali Paesi industrializzati del mondo, seconda manifattura europea e con un'industria del turismo che sta sostenendo l'economia nazionale come mai in passato, possano ripetersi continuamente ritardi e disservizi della rete ferroviaria, come accade ormai in maniera sistematica, con punte insostenibili da un mese a questa parte».

Parole di Costanzo Jannotti Pecci, che è il presidente della Unione degli Industriali di Napoli. La sua denuncia arriva a conclusione di un mese, quello di luglio, nel quale pendolari e turisti che hanno viaggiato in Campania e fuori dalla Campania sui treni hanno patito enormi difficoltà. La peggiore delle quali è stata certamente la sospensione per diversi giorni della circolazione ferroviaria a sud di Salerno, a seguito dello svio di un convoglio a Centola.

Non è stata l'unica, peraltro, secondo la ricostruzione del presidente degli industriali napoletani. Incalza infatti Jannotti Pecci: «In un periodo estivo caratterizzato da una forte domanda, il fenomeno determina danni ancora più gravi, per i comuni cittadini e per gli operatori economici. Siamo di fronte a carenze generalizzate, dalle linee regionali all'Alta Velocità».

Secondo il presidente della Unione Industriali di Napoli «è sufficiente anche un minimo inconveniente perché si blocchi il traffico per ore. C'è da chiedersi allora in base a quali criteri venga effettuato il servizio di manutenzione». E riflette: «Sarebbe inammissibile che la pratica dei subappalti, e della ricerca di una riduzione dei costi senza adeguata attenzione alla qualità delle prestazioni rese, fosse diventata la prassi per il gestore Rfi».

La circostanza che in Italia viaggiare in treno costi meno che in diversi altri Paesi europei — si pensi alla Francia od alla Germania — non può essere un alibi, prosegue Jannotti Pecci, della qualità talora scadente del servizio proposto. «Il costo relativamente minore del trasporto ferroviario passeggeri italiano, rispetto ai grandi Paesi europei — sottolinea — non giustifica l'ormai cronica criticità di una rete ferroviaria non in grado di reggere la crescita del traffico, che peraltro è un obiettivo strategico, in una logica di tutela ambientale».

Secondo sempre il numero uno di palazzo Partanna, «Rfi deve rispondere di questa sostanziale e conclamata incapacità di far fronte a ogni aumento della domanda, deve adeguarsi alla proposta sempre più intensa e qualificata assicurata in particolare da Trenitalia». E lancia un appello: «Occorre una svolta in tempi rapidi: non è possibile che un servizio pubblico così importante per l'Italia e la sua economia debba continuare a essere erogato in condizioni tanto precarie».

Anche il Codacons interviene sul tema: «Le modifiche alla circolazione dei treni annunciate ieri da Trenitalia peseranno sugli spostamenti estivi degli italiani, e i lavori di potenziamento infrastrutturale arrivano nel momento peggiore». Il Codacons, tuttavia, apprezza gli sforzi della società per garantire i diritti di passeggeri e limitare i disagi agli utenti. «È innegabile che le modifiche alla circolazione dei treni a lunga percorrenza causeranno disagi a coloro che avevano programmato di raggiungere le località di villeggiatura in treno e ai tanti turisti che ad agosto visiteranno il nostro Paese. - spiega ancora il Codacons -. Lavori che si aggiungono ai tanti problemi tecnici registrati già a luglio sulla linea ferroviaria, con ben 74 casi di rallentamenti o sospensioni della circolazione non causati da maltempo, incendi, caduta alberi o altre cause di forza maggiore monitorati dal Codacons solo nel periodo compreso tra il 16 e il 25 luglio. Apprezziamo tuttavia gli sforzi messi in campo da Trenitalia per ridurre i disagi ai viaggiatori e garantire i diritti dei passeggeri, e proprio in considerazione delle nuove modifiche alla circolazione chiediamo alla società di attivarsi con ogni mezzo possibile per evitare nelle prossime settimane guasti tecnici e problemi alla rete che peggiorino la situazione ferroviaria».

Quello dei trasporti e dell'adeguatezza degli stessi è, d'altronde, un tema centrale, che non riguarda soltanto RFI e Trenitalia e che si fa particolarmente sentire in estate, quando aumenta il flusso dei viaggiatori diretti alle località turistiche. Ritardi, soppressioni di corse, condizioni di viaggio talora inammissibili, in mezzi affollati e perfino privi di aria condizionata, mettono a dura prova la pazienza di chi utilizza bus e treni.

In questi giorni a Procida, per esempio, l'isola che nel 2022 è stata insignita del titolo di Capitale della Cultura, ci sono state non poche proteste in relazione al servizio garantito dagli autobus di Eav che collegano i diversi punti del territorio. «Martedì sera — racconta una turista — l'ultima corsa è partita dal porto alle 23, un orario improponibile per una isola affollata in piena estate. Il conducente, a chi chiedeva se ci sarebbe stata anche una corsa successiva a mezzanotte, ha risposto che non si sapeva nulla e che lui nulla poteva garantire. Noi passeggeri ci guardavamo stupefatti. Risultato: siamo saliti tutti a bordo ed abbiamo viaggiato, per fortuna non troppo a lungo, stipati come sardine in un calore insopportabile».

Fabrizio Geremicca